

**LE VILENI**  
**DELL'INDUSTRIA**

**INQUINAMENTO 2** Legambiente scrive al ministro Clini, a Vendola, a Florido e Stefano

# Legambiente, Aia da rifare

«Va considerato il complesso del carico inquinante sul territorio»



□ Non ha pace la procedura Aia Ilva. Conclusa tra le polemiche ad agosto 2011, viene ora riaperta per espressa volontà del ministro dell'Ambiente Corrado Clini e messa in discussione dalla sospensiva concessa dal Tar di Lecce in accoglimento di un'istanza della stessa azienda siderurgica.

Di Aia parleranno domani a Bari il rappresentante del governo, il presidente della Regione Puglia ed il sindaco di Taranto. Alla vigilia dell'importante appuntamento, Legambiente ha presentato i 26 punti irrinunciabili per la nuova Aia all'Ilva di Taranto. «Il 29 febbraio - ha spiegato il presidente provinciale Lunetta Franco - Vittorio Cogliati



**LEGAMBIENTE** Da sinistra Leo Corvace, Lunetta Franco e Massimo Moretti (A. Ingente)

Dezza, presidente nazionale di Legambiente, ha scritto al ministro Clini una lettera in

nanti e sulle maggiori fonti emissive. Di grande impatto sono le richieste di copertura dei parchi minerali e di abbattimento delle emissioni sui

Tribunale.

Per il benzo(a)pirene, infatti, la centralina di via Marchavelli, nel quartiere Tamburi (nelle immediate vicin

dell'obiettivo di qualità di 1 ng/m<sup>3</sup>. Va ricordato, inoltre, che nel rapporto del 4 giugno 2009, l'Arpa Puglia ha attribuito alla cokceria la responsa-

centralina di via Archimede - ha detto Corvace - vista la loro ubicazione e stando a una recente perizia del CTU incaricato nell'ambito di una causa civile contro l'ILVA intentata da un condominio del quartiere Tamburi, sono impuntabili prevalentemente ai parchi minerali dell'Ilva».

In virtù di questi elementi Legambiente ritiene che con la riapertura dell'AIA si debbano prevedere misure più rigorose per l'azienda che comportino l'adozione di tecnologie e pratiche operative che ne minimizzino le emissioni, attraverso un iter procedurale che garantisca la partecipazione dei cittadini e delle associazioni e che sia contestualmente rapido e trasparente. In questo contesto si impone inoltre la necessità di riavviare l'accordo di pro-

da siderurgica

# QUA

idizio di merito

degli aumenti. «La decisione assunta dal Comitato di